

GARY SNYDER

Attorno al 1930 nasce a San Francisco, ma trascorre la giovinezza nello stato di Washington dove lavora nella fattoria di famiglia. Dopo essersi laureato nell'università dell'Oregon, si iscrive a lingue orientali a Berkeley. Quindi diviene amico di K. Rexroth, è traduttore di cinese e giapponese e politicamente si dichiara marxista anarchico. Partecipa alla prima lettura di *Howl* alla Six Gallery e, oltre che essere uno dei maggiori interpreti della Beat Generation, è di certo anche un ispiratore stile Neal Cassady. Viaggia molto a lungo in Oriente, soprattutto in Giappone e in India, con Allen Ginsberg Peter Orlovsky e la moglie Joanne Kyger. Jack Kerouac lo rappresenta nei panni di Japhy Ryder nei *Vagabondi del Dharma* come modello di una persona dallo stile di vita diverso e più felice ed effettivamente, leggendo il romanzo sopra citato, risulta evidente che l'autore di *On the Road* insegue proprio un tale livello di saggezza.

Ma le sue radici si differenziano da quelle degli altri *Beats*, un po' per la profonda cultura antropologica (Levi Strauss) e la conoscenza delle culture dei nativi d'America e un po' per quel fortissimo legame che lo unisce fin dall'inizio alle religioni e filosofie orientali, in primo luogo lo Zen, intese come una liberazione dal pensiero logico e razionale. Inoltre è fondamentale nella formazione della sua poetica la concezione del poeta come uno sciamano e il suo ruolo magico; egli ha la facoltà di viaggiare nel mondo dei morti e dell'inconscio, cioè quei strati con cui l'uomo comune non ha più alcun contatto.

Anche il culto della natura, sacra ed esoterica, è un'importante fonte di immagini e proprio su questo principio di interesse si basano le traduzioni dell'antico poeta cinese Han Shan e del contemporaneo giapponese Miyazawa Kenij. Il primo era un eremita buddista che per 30 anni abitò sulla "montagna fredda" componendo liriche brevi e semplici; il secondo, buddista anch'egli, è ugualmente legato al mondo rurale ma il suo stile è fatto di asciuttezza e di ironia. In *Rip Rap* (1959) e in *Cold Mountain Poems* la descrittività impressionistica e le riflessioni sugli affetti familiari si avvicinano molto al vecchio poeta cinese; in *The Back Country* invece il sentimentale e personale sono tenuti rigidamente lontani ricordando così il poeta giapponese e il suo atteggiamento "botanico" nei confronti della natura.

Per quanto riguarda l'interesse politico, questo viene espresso in due momenti ben precisi, alla fine degli anni Sessanta assieme agli *hippies* e nel 1972 con il loro riflusso. In un primo tempo Snyder elabora un "progetto ecologico tribale"¹ di tipo comunitario; successivamente, in seguito agli eventi contraddittori per cui molti *hippies* si ritirano nei boschi non producendo nessuna società nuova, l'idea di Snyder perde il suo trionfalismo e invece acquista un po' di realismo creando quei punti cardine su cui si basano gli attuali movimenti ecologici (opposizione al nucleare, alla depauperazione geologica, alla degradazione biologica del pianeta e l'invito alla pianificazione delle nascite). In *Turtle Island* (1972) propone tale messaggio e in *The Wilderness* si modifica il concetto di democrazia inserendovi anche i diritti della natura.

Innanzitutto per Snyder è impossibile parlare di maturazione poiché è identificabile una serie di temi presenti nella sua produzione fino dalle sue prime opere. La più complessa di queste è proprio la prima *Myths and Texts* (1952-56) sia per il linguaggio usato che per i riferimenti. Il poemetto è diviso in tre parti che affrontano il concetto del poeta-sciamano: "Logging", "Hunting" e "Burning". La prima rievoca i miti classici della fertilità e l'esperienza della vita nei boschi; qui il poeta ha il potere di far rivivere le foreste rase al suolo dai popoli dell'antichità. La seconda invece è ricca di canti sciamanici in onore degli animali magici secondo gli Indiani d'America. Infine "Burning", la parte più complessa dell'opera, si svolge sul tema dell'estasi mistica che viene accostata a quella dei sensi e così per la prima volta compare un riferimento all'erotismo tantrico; la donna infatti è identificata con

¹ Ivi, p. 426.

la maternità universale. *Rip Rap* (1959) si sviluppa perlopiù su temi concernenti il lavoro, le attività quotidiane, ma sono anche presenti accenni autobiografici e prime allusioni alle culture orientali. *Six Section from Mountains and Rivers Without End* è una raccolta caratterizzata dal verso lungo, dal tono umoristico e dalla presenza di un ritornello che richiama le canzoni degli *hoboes*, i protagonisti de *I vagabondi del Dharma*.